

**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Facoltà di MEDICINA E
CHIRURGIA
sul L/SNT1 Infermieristica
anno 2014**

Commissione Paritetica del Facoltà di Medicina e Chirurgia	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giovanni Barillari, Maria G. Guerrisi, Gianluca Manni, Antonietta Salustri
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giuseppe Belluardo, Angelo G. Epifani, Federica Maceratesi, Loreana Macale
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Giovanni Barillari
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	28/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il Corso di Laurea (CdL) in Infermieristica è volto a formare operatori sanitari in grado di gestire autonomamente il percorso clinico-assistenziale dei pazienti. Il laureato in Infermieristica: i) svolge funzioni di natura tecnica ed educativa in ambito preventivo, curativo e riabilitativo; ii) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale agendo individualmente e/o collaborazione con altri operatori sanitari e sociali; iii) svolge la sua attività in strutture sanitarie o in assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale. L'ordinamento del CdL descritto nella SUA è stato approvato dal Collegio degli Infermieri. La XVI indagine Almalaurea (2014) riporta che la maggioranza dei laureati trova entro pochi mesi dalla Laurea un lavoro soddisfacente e congruo con gli studi fatti.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli studenti del CdL in Infermieristica frequentano un lungo tirocinio professionalizzante in varie strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Anche se le tutte le sedi di tirocinio possiedono i requisiti previsti dall'attuale normativa, alcune sono lontane dalle strutture didattiche. Si raccomanda allora di selezionare nuove strutture sanitarie atte ad ospitare i tirocini, che siano più vicine alle sedi delle lezioni. Ciò contribuirebbe a facilitare il percorso formativo gli studenti, riducendo la durata media degli studi (vedi punto H).

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

L'ordinamento didattico del CdL prevede l'insegnamento di discipline specificamente infermieristiche integrato da quello di materie biologiche, cliniche, psicologiche, giuridiche ed economiche. Alle lezioni teoriche si affiancano tirocini clinici che costituiscono oltre il 40% delle attività formative. I tirocini sono guidati da tutor appartenenti allo specifico profilo professionale e vengono effettuati presso strutture sanitarie accreditate convenzionate con l'Università Tor Vergata.

Tutto ciò è senz'altro in grado di far raggiungere allo studente del CdL le competenze richieste dal mondo del lavoro. In accordo, Almalaurea riporta come la maggioranza dei laureati consideri quanto appreso nel CdL molto utile all'esercizio della professione infermieristica.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Prima dell'inizio del prossimo anno accademico, bisognerà portare a termine i seguenti interventi (suggeriti dalla Relazione 2013 della Commissione Paritetica e programmati nel Rapporto di Riesame 2014): i) l'armonizzazione dei contenuti didattici dei corsi integrati; ii) lo snellimento del carico didattico delle materie non professionalizzanti; iii) la razionalizzazione della logistica delle sedi di tirocinio, al fine di facilitarne la frequenza da parte degli studenti.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Il CdL in Infermieristica si avvale di docenti esperti e competenti. I risultati dell'indagine sugli studenti frequentanti rivelano come i docenti siano stati nel loro complesso, presenti, disponibili e capaci di stimolare l'interesse dei discenti. Questi ultimi, inoltre, hanno considerato molto validi i tirocini e le esercitazioni. Anche il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti è stato giudicato adeguato allo studio dell'insegnamento.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Integrare tra loro i programmi delle discipline dello stesso corso integrato, perseguendo sempre l'applicabilità dei contenuti alla disciplina infermieristica.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

I risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo indicano come gli studenti siano soddisfatti dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Le date degli appelli e le modalità d'esame sono chiaramente indicati nella SUA e sul sito web del CdL.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I programmi delle materie di base andrebbero adattati meglio agli obiettivi del CdL e gli argomenti trattati negli insegnamenti costituenti i corsi integrati dovrebbero essere meglio armonizzati tra loro. Il Rapporto di Riesame 2014 riporta ancora delle difficoltà nella risoluzione di questi problemi che, comunque, risulta essere "in progress".

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Il Coordinatore del CdL in Infermieristica è riuscito a risolvere brillantemente una delle criticità maggiori segnalate nella Relazione Annuale 2013 su questo Corso: i problemi incontrati dagli studenti nelle procedure d'iscrizione agli appelli d'esame. Ora gli studenti si possono prenotare utilizzando un efficiente sistema on-line. Inoltre è stata incrementata la presenza dei contenuti inerenti la disciplina infermieristica nelle unità didattiche e l'integrazione tra contenuti teorici e pratici.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Rapporto di Riesame 2014 riporta ancora delle difficoltà nella risoluzione di problemi, già evidenziati nella Relazione 2013, quali la poca aderenza dei programmi di alcune materie agli obiettivi formativi del CdL e la mancata armonizzazione degli insegnamenti che costituiscono i corsi integrati. Inoltre, seguendo quanto raccomandato nella precedente Relazione Annuale, si stanno cercando delle soluzioni per garantire allo studente una frequenza dei tirocini il più vicino possibile alla sede didattica.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

Dalla lettura del questionario in oggetto, si evince come la grande maggioranza degli studenti sia complessivamente soddisfatta del CdL. I questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti sono stati ben gestiti ed attentamente analizzati dalla Commissione Didattica e dal Consiglio di CdL. Le critiche e le richieste degli studenti sono state adeguatamente considerate nel Rapporto di Riesame 2014.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sulla base del confronto tra le risposte fornite dagli studenti e l'analisi degli indicatori della performance didattica del CdL in Infermieristica (vedi punto H), si ritiene utile raccomandare l'adozione di procedure volte a: i) migliorare la qualità delle strutture dedicate alla didattica e dei relativi strumenti ii) ampliare l'offerta formativa a scelta dello studente; iii) armonizzare tra loro i contenuti degli insegnamenti compresi in uno stesso corso integrato; iv) diminuire il gap tra teoria e pratica, promuovendo la partecipazione dei tutors clinici alle lezioni teoriche e agli esami di profitto, soprattutto in quelli delle materie professionalizzanti.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Le sezioni Qualità della SUA del CdL in Infermieristica sono state compilate in modo puntuale ed esaustivo. Il CdL ha un suo sito web, facilmente raggiungibile dal sito web d'Ateneo e da quello della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e riporta informazioni in modo ordinato e chiaro per tutte le sedi di CdL.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Potrebbe essere utile arricchire il sito web con link riguardanti istituzioni professionalizzanti quali associazioni infermieristiche nazionali ed internazionali. Il sito potrebbe anche contenere link a siti illustranti le ultime novità ed i progressi tecnico-scientifici effettuati nel campo dell'infermieristica (anche considerando l'attività di ricerca effettuata in questi settori dai docenti del CdL) e il dottorato di ricerca.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Il monitoraggio degli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica ha rilevato come, per quanto riguarda il CdL in Infermieristica, sia notevolmente aumentato il numero degli iscritti attivi al II anno.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'esame degli indicatori della performance didattica del CdL in Infermieristica ha rilevato che, nel 2014, il numero dei CFU medi acquisiti dagli studenti per anno si è ridotto rispetto al 2013. In accordo, i risultati della XVI indagine Almalaurea indicano che per gli studenti di questo CdL, la durata media degli studi è 4 anni e 2 mesi, tempo che supera quello previsto dalla tipologia del Corso. A questo proposito va comunque considerato che, affinché il CdL resti in linea con le norme europee, un CFU deve corrispondere a ben 30 ore. Pur tuttavia, si raccomanda di ridurre il carico didattico delle materie non professionalizzanti e di ottimizzare le modalità di svolgimento dei tirocini.